



■ Giancarlo Cremonesi,
presidente della Camera di
commercio romana

ICMQ Certificazioni e controlli per le costruzioni

Una scelta di eccellenza.

www.icmq.org

Le imprese cominciano a ribellarsi ai ritardi nel saldo lavori – Casi a Napoli, Potenza e in Sardegna

Pagamenti, primi stop ai cantieri

Guida alle tutele per l'appaltatore che decide per il fermo: gli strumenti legittimi

FORUM

Una risposta immediata nel Dl sviluppo

Dalle costruzioni arriva un altro preoccupante segnale, che «Edilizia e Territorio» questa settimana volentieri amplifica. Dopo la contestazione di Matteoli all'assemblea Ance, ora si registrano i primi fermi dei cantieri.

Non c'entra la burocrazia. Il problema, come sanno bene i fornitori della Pa, sono i ritardi nei pagamenti, che in alcuni dei casi da noi raccontati non sono neanche ritardi: quando sei già al 60% dell'opera senza aver visto neanche un soldo, non si può parlare di semplice dilazione.

La malattia è grave e come ricorda il presidente Ance, Paolo Buzzetti, sono già troppe le medicine richieste e mai date. Ma il fermo cantiere, se avrà un seguito di massa, rischia di innescare effetti a catena ben oltre le vicende degli edili.

Una risposta allora va data: soprattutto da chi ora sta immaginando strumenti per la crescita da far confluire in un decreto. Sempre più urgente. ■

Da ritardati a mancati pagamenti. La crisi dell'edilizia sta subendo un'evoluzione fortemente negativa: a causa del patto di stabilità crescono gli enti che non saldano nemmeno il primo Sal agli appaltatori. La conseguenza è lo stop ai lavori deciso dalle imprese impegnate sul campo. È successo a Tito (Potenza) dove la Pype Lyne ha realizzato il 60% del nuovo palasport senza però ricevere un euro. E anche alla Paco - Pacifico Costruzioni di Napoli che si è fermata al 20% della realizzazione degli studi cinematografici a Bagnoli, dopo aver anticipato ben cinque milioni.

Alla studio della Cassa depositi e prestiti ora c'è l'ipotesi di facilitare la cessione dei crediti alle banche iniettando liquidità vincolata a questo obiettivo.

Ma oltre a fermarsi, intanto, alcuni imprenditori stanno valutando l'ipotesi di rescindere i contratti e di chiedere i danni agli enti locali. L'Aniem, l'associazione dei piccoli, offre loro assistenza legale. Tutte le soluzioni suggerite dagli esperti agli appaltatori che

NIENTE ESBORSI PER IL PATTO

Motivi dei ritardati pagamenti (più risposte)

Patto di stabilità	71%
Mancanza di risorse di cassa	51%
Tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento	51%
Trasferimento dei fondi	48%
Tempi lunghi di emissione del mandato di pagamento	42%
Vischiosità burocratiche	22%
Fondi perenti	18%
Contenzioso	13%
Dissesto finanziario dell'ente	11%

Fonte: Ance - Indagine rapida maggio 2011

decidono di bloccare i lavori. ■

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Il subappalto: ecco le regole

Come affidare in subappalto i lavori senza dimenticare le comunicazioni obbligatorie alle stazioni appaltanti e le verifiche sugli esecutori.

Il dossier normativo di questo mese è dedicato interamente al subappalto di lavori. Vengono riepilogate le regole che lo consentono e le attività escluse, i controlli sulla manodopera e i nuovi vincoli sulla tracciabilità dei pagamenti. Il fascicolo ospita inoltre le domande e risposte, le massime e tutte le norme. ■



NEL DOSSIER ALLEGATO

Project financing al 20% dei bandi Ma in molti non arrivano alla meta

Il mercato del project financing in Italia sta crescendo, ma non quanto una lettura superficiale dei dati lascerebbe credere. Il valore dei bandi di concessione di costruzione e gestione è arrivato in Italia nel 2011 al 27% in valore sul totale del mercato dei lavori pubblici, ma considerando il numero di bandi siamo solo al 3,6 per cento. Considerando le aggiudicazioni, inoltre, la quota di Pf si ferma al 19% (1,1%

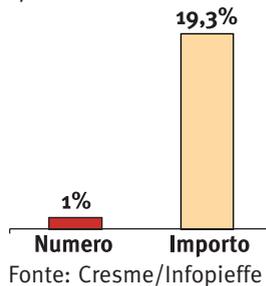
come numero).

Secondo la Banca d'Italia, inoltre, che cita una ricerca Bei 1990-2009, considerando i closing finanziari il project financing in Italia copre una quota marginale del mercato rispetto a Paesi come Regno Unito e Spagna. Spesso poi i Pf sono scelte obbligate di Comuni senza soldi, ma non sempre sono le scelte migliori. ■

ARONA ALLE PAGINE 6-7

LE AGGIUDICAZIONI

Pf: % su totale lavori



IN BREVE

In Emilia Romagna annunci con certificato energetico

Anche in Emilia Romagna, come in Lombardia, è diventato obbligatorio negli annunci di vendita delle case segnalare la classe energetica dell'edificio. L'obbligo (senza sanzione) è nella delibera con cui la Regione ha recepito il decreto sulle rinnovabili.

UVA A PAGINA 14

Housing di Pietralata a Rebecchini

Rebecchini ha conquistato il bando lanciato dal Comune di Roma per realizzare 555 alloggi di edifici popolari nell'area di Pietralata. Superati Caltagirone e Pessina costruttori.

FRONTERA A PAGINA 16

@ INTERNET



Appalti

Il codice unico antimafia con le regole sui certificati

Federcostruzioni

Il rapporto sull'andamento del settore dell'edilizia

Piano casa

Le nuove norme del Molise

Quesiti

Le risposte su appalti, ambiente e urbanistica

www.edilziaterritorio.it
ilsole24ore.com

Gli incentivi al fotovoltaico

Quarto conto energia: le istruzioni del gestore

Subissato di quesiti da parte delle imprese e dei singoli consumatori, il gestore del servizio elettrico ha tagliato la testa al toro e ha pubblicato sul suo sito in bella vista la Faq con le istruzioni per l'uso del Quarto conto energia. Nelle indicazioni del gestore si va dalle definizioni dei piccoli e grandi impianti alle istruzioni per il cumulo degli incentivi. Ma si ricordano anche le procedure per l'iscrizione al registro dei «big» che saranno aperte dal 1° al 30 novembre e che varranno l'accesso al bonus del primo semestre del 2012. Altro chiarimento per il limite di potenza incentivabile: «L'obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica cumulata da incentivare al 2016 è stabilito, come da decreto, in 23mila MW, corrispondenti a un costo indicativo cumulato massimo annuo degli incentivi stimabile tra sei e sette miliardi di euro», ha spiegato il Gse. ■

SERVIZI A PAGINA 13

HARSCO
INFRASTRUCTURE

**La vostra sicurezza
la nostra priorità**

insight onsite.™

Il nostro know-how nel vostro cantiere